

VAGO: «VOGLIAMO CONSOLIDARE LA LEADERSHIP IN EUROPA E NEL MEDITERRANEO»

Msc, nuovo ordine per Fincantieri

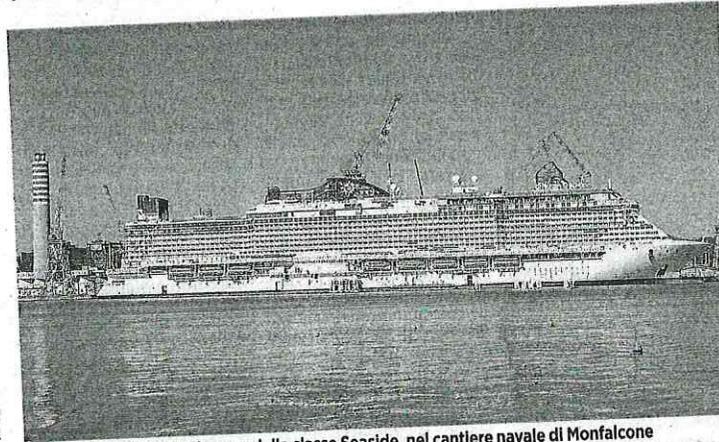
Il contratto sarà perfezionato nel 2018. Onorato: «I porti italiani si attrezzino»

dal nostro inviato

MATTEO DELL'ANTICO

MONFALCONE. Tra Msc Crociere e Fincantieri torna il sereno dopo la tensione registrata nei giorni "caldi" della trattativa - al momento naufragata - per l'acquisizione di Stx France da parte del gruppo guidato da Giuseppe Bono. Tutto nella norma, dunque, tanto che i vertici della compagnia di proprietà della famiglia Aponte starebbero per firmare con il colosso italiano della cantieristica il contratto per una nuova nave. La notizia è trapelata ieri, nello stabilimento di Monfalcone, a margine della cerimonia di messa in acqua della nave "MscSeaview", seconda unità della classe Seaside e gemella di "Msc Seaside". Il prossimo ordine in arrivo, destinato sempre al cantiere goriziano, sarebbe la costruzione di una terza unità classe Seaside, opzione prevista al momento della commessa per le prime due unità ma che al momento Msc non ha ancora fatto valere.

Secondo fonti vicine al dossier, il via libera da parte dell'armatore alla nuova costruzione arriverà entro il primo semestre del prossimo anno e porterà nelle casse di Fincantieri una commessa del valore di circa 700 milioni di euro.



La Msc Seaview, seconda nave della classe Seaside, nel cantiere navale di Monfalcone

Ieri, durante il "float out" di "Seaview", l'a.d. Gianni Onorato ha sottolineato che «Msc è legata a Fincantieri da un rapporto molto forte». Il manager della compagnia crocieristica ha poi aggiunto che le due aziende «stanno contribuendo a far crescere insieme il settore crocieristico, specialmente a livello italiano».

A Monfalcone, oltre ad Onorato, per Msc era presente Luigi Merlo, ex presidente del porto di Genova e fino allo scorso anno consigliere del ministro dei Trasporti, Graziano Delrio. Assente invece

l'ad di Fincantieri, Giuseppe Bono, che ha affidato a una nota scritta la soddisfazione per avere realizzato «una nave spettacolare, secondogenita di una classe di nuova generazione che sta mettendo alla prova tutte le nostre migliori capacità tecniche e gestionali». Bono ha parlato di «due splendide unità che richiedono una vera impresa e che - ha aggiunto - il nostro gruppo consegnerà nel rispetto delle altissime aspettative dell'armatore in termini di affidabilità e qualità del prodotto».

Alla cerimonia della messa

in acqua, tra gli altri, hanno partecipato la presidente del Friuli Venezia Giulia Debora Serracchiani e diversi presidenti di porti italiani come Zeno D'Agostino (Trieste), Carla Roncallo (La Spezia e Carrara) e Pietro Spirito (Napoli). «Mi auguro che tutti i porti italiani possano attrezzarsi al più presto per accogliere in banchina le navi da crociera di nuova generazione - ha detto Onorato - facendo così nuovi investimenti specialmente a livello infrastrutturale. Ringrazio il ministro Delrio per l'importante lavoro svolto fino a questo

momento e mi auguro che sul versante crocieristico possa essere trovata una soluzione al caso Venezia. Il nostro, come dimostrano i numeri, è un comparto in costante ascesa che porta una grande ricchezza al nostro Paese».

"Msc Seaview" entrerà in servizio a giugno 2018, sei mesi dopo "Msc Seaside". La nave - 323 metri di lunghezza e una stazza lorda di 154 mila tonnellate - potrà ospitare fino a 5.179 passeggeri e più di 1.800 persone d'equipaggio. Le cabine a disposizione degli ospiti sono in totale 2.066 di cui il 76% con vista mare. L'unità - la terza di nuova generazione ad entrare in servizio - farà base nel Mediterraneo durante il periodo estivo, mentre d'inverno sarà impegnata in Sud e Centro America. «Oggi siamo leader nel mercato del Mediterraneo e in Europa - ha sottolineato Pierfrancesco Vago, executive chairman di Msc - e il posizionamento di "Seaview" in queste aree chiave ci permetterà di andare anche oltre. La cerimonia di messa in acqua è una ulteriore pietra miliare nell'espansione della nostra flotta. La nave fa infatti parte di un più ampio piano industriale decennale che avrà già visto la consegna di sei nuove unità entro il 2020».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI